



DECRETO DEL COMMISSARIO
Nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità

N. 71 del 19.07.2021

OGGETTO: Art. 175, commi 2, 8 e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri relativamente al bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciannove** del mese di **luglio** alle **ore 9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, nominato con delibera Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020, con l'assistenza del Segretario Generale Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- l'art. 5 della L.P. 6.8.2020 n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022", ai sensi del quale, in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente, per un periodo di sei mesi dalla nomina, prorogabile di ulteriori tre mesi, che assume le funzioni di presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, con i poteri specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 del 16.10.2020 di nomina del Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme nella persona del sig. Giovanni Zanon per mesi sei e la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 di proroga per ulteriori mesi tre, decorrenti dal 16.04.2021;

Premesso che per effetto della L.P. 18 del 09.12.2015, la normativa contabile degli enti pubblici provinciali è disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dalle norme del D.Lgs 267/2000 applicabili e dalle norme della L.R. 2 del 03.05.2018.

Dato atto che:

- con decreto del Commissario n. 1 dd. 12.01.2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023;
- con decreto del Commissario n. 2 dd. 12.01.2021 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023;
- con decreto del Commissario n. 4 dd. 13.01.2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021-2023.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Dato atto che la citata L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali e che all'art. 54 prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Richiamato altresì il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio in sede di assestamento.

Ricordato che, entro la medesima data, si procede di norma anche alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ed alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, come disposto dall'art. 193, comma 2 del TUEL e dall'art. 28 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare 17/2018.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, e precisato che il FCDE risulta adeguato in relazione agli incassi/accertamenti e stanziamenti di bilancio, e non necessita di maggiori stanziamenti rispetto a quelli già iscritti a bilancio.

Considerato che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 si rende necessario procedere ad una variazione in competenza e cassa sul primo esercizio finanziario, al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di entrata e spesa fra i quali i più significativi:

- Aumenti / diminuzioni di spese relativamente al personale: è stata effettuata una verifica generale delle spese di personale, con conseguente adeguamento dei capitoli in base alle diverse variazioni intervenute nel corso dell'anno (retribuzioni, contributi, FO.R.E.G., fondi pensione, assegni al nucleo familiare, rimborso spese viaggio, contributi sanifonds, spese per accertamenti sanitari); in particolare è stata utilizzata una quota di avanzo accantonato e libero per la liquidazione di TFR e anticipazioni sul TFR a personale dell'Ente;

- Aumento dello stanziamento di spesa per la liquidazione di compensi a componenti delle commissioni di concorso;
- Diminuzione dello stanziamento di spesa relativamente alla locazione passiva di un locale uso magazzino per la sede;
- Aumento dello stanziamento di spesa per la liquidazione di borse di studio (con annessa spesa per IRAP);
- Diminuzione dello stanziamento di spesa relativamente al servizio di ristorazione mense scolastiche;
- Diminuzione dello stanziamento di spesa relativamente ai canoni di noleggio e software per le mense scolastiche;
- Aumento dello stanziamento di spesa relativamente all'erogazione di assegni di studio (con annessa spesa per IRAP);
- Aumento dello stanziamento di spesa per l'acquisto di accessori per il servizio mensa;
- Diminuzione degli stanziamenti di spesa del servizio socio-assistenziale (accessori ufficio, materiale informatico, servizi diversi, altri beni e materiali servizio domiciliare, materiale informatico centro servizi, carburanti e lubrificanti, contratto di assistenza domiciliare centro servizi e contratto di servizio assistenza domiciliare, canoni di trasporto e telepass, materiali tecnico specialistici non sanitari, contratti di servizio relativi a servizi semi-residenziali per adulti, assistenza a soggetti per esclusione sociale, macchinari e attrezzature centro servizi, manutenzioni e riparazioni beni mobili, immobili, impianti e macchinari, canone linea ADSL, canone locazione immobile centro servizi, noleggio mezzi di trasporto servizio sociale, intervento 3.3.D, sussidi economici alle famiglie per assistenza soggetti non autosufficienti, assegni e sussidi, servizio sociale anziani, servizio pasti);
- Aumento degli stanziamenti di spesa del servizio socio-assistenziale (contratto di servizio progetto Casa mia, canone strutture semi-residenziali minori, strutture residenziali e semi-residenziali disabili, socializzazione e formazione al lavoro servizi sociali);
- Rifinanziamento dello stanziamento relativo al fondo di riserva ordinario;
- Aumento dello stanziamento di spesa per la liquidazione della 2^a rata di acconto IRAP da versare entro il 30 novembre 2021;
- Aumento dello stanziamento di spesa per l'erogazione di contributi relativamente al fondo provinciale casa;
- Diminuzione dello stanziamento di entrata relativamente ai contributi canoni BIM di cui alla lettera a) - co. 15-ter art. 1 L.P. 4/1998 (sostituzione modalità di finanziamento con avanzo libero);
- Utilizzo della quota libera di avanzo per maggiori spese del servizio socio-assistenziale, relative ai contratti di servizio di assistenza sociale semi-residenziale per disabili;
- Utilizzo della quota libera di avanzo per il finanziamento di spese in conto capitale relativamente all'allestimento di una nuova mensa scolastica a Predazzo (rinnovo mobili, arredi e attrezzatura);
- Aumento dello stanziamento di entrata per maggior finanziamento del servizio sociale anno 2021 e per il finanziamento del progetto cohousing azienda sanitaria;
- Aumento dello stanziamento di entrata per la riscossione di dividendi da società partecipate.

Considerato inoltre che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, si rende necessario procedere ad una variazione in competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2022, in particolare per aumentare lo stanziamento di spesa relativamente all'intervento 3.3.D e diminuire lo stanziamento relativo a strutture semi-residenziali per disabili.

Dato atto che con nota dd. 29.06.2021 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi informazioni sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, e sull'esistenza di dati, fatti o situazione che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni

che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi agli atti.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 16.07.2021, prot. n. 6263, come previsto dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”,
- L.R. 03.05.2018 n. 2 “*Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige*;
- LP. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all’ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011”;
- D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42”, ed in particolare l’Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- decreto del Commissario n. 1 di data 12.01.2021 di “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 - Art. 170 del D.lgs 267/2000”;
- decreto del Commissario n. 2 di data 12.01.2021 di “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”
- decreto del Commissario n. 4 di data 13.01.2021 di “Approvazione del piano esecutivo di gestione 2021-2023 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.”
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell’istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell’articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. Di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - n. 1) modifiche al DUP 2021-2023 in relazione alla variazione di assestamento;
 - n. 2) variazione al bilancio pluriennale;
 - n. 3) variazione al bilancio di competenza e cassa;
 - n. 4) equilibri di bilancio;
 - n. 5) quadro generale riassuntivo;
 - n. 6) verifica degli equilibri;
 - n. 7) verifica dello stato di attuazione dei programmi;
 - n. 8) parere del revisore dei conti.
2. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di assestamento di cui al punto 1), dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione;
3. Di dare atto che, in ossequio a quanto previsto dall’art. 193 del D.lgs. 267/2000, è risultato necessario applicare una quota di avanzo libero a copertura di maggiori spese correnti, che sono emerse dall’ultima analisi del bilancio di gestione, non potendo provvedere con

ulteriori mezzi ordinari (diminuzione di altre spese ordinarie), come riportato nell'allegato 6) "Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio 2021-2023 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000";

4. Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000;
5. Di prendere atto altresì dello "Stato di attuazione dei programmi del bilancio 2021-2022", come da allegato 7) al presente provvedimento;
6. Di allegare altresì la relazione della Revisione dei conti, allegato 8) al presente provvedimento;
7. di dare atto che con successivo provvedimento si effettueranno le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione.
8. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di dare corso ad alcuni interventi entro l'imminente fine dell'esercizio finanziario.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL COMMISSARIO

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **19.07.2021**.

Provvedimento esecutivo dal **19.07.2021**

Cavalese, li **19.07.2021**

Il Segretario Generale Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro